

*Gesù disse ai suoi discepoli: È inevitabile che vengano scandali, ma guai a colui a causa del quale vengono. È meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare piuttosto che scandalizzare uno di questi piccoli.*

*State attenti a voi stessi. Se il tuo fratello commetterà una colpa, rimproveralo, ma se si pentirà perdonagli. Se commetterà una colpa sette volte al giorno contro di te e sette volte ritornerà a te dicendo: “sono pentito”, tu gli perdonerai”.*

*Gli apostoli dissero al Signore: “Accresci in noi la fede”. Il Signore rispose: “Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: sradicati e vai a piantarti nel mare, ed esso vi obbedirebbe.”*

In queste sentenze che oggi il vangelo ci propone, vorrei richiamare a tutti noi questo comando del Signore, questo invito al perdono continuo.

*Se tuo fratello commette una colpa, rimproveralo, ma se si pentirà perdonagli, e se commetterà una colpa sette volte al giorno, e se sette volte ritornerà a te dicendo “sono pentito”, tu gli perdonerai.*

**La cosa più importante della nostra vita di fede è la carità.**

Ed è la carità per una ragione molto semplice, perché è la carità che crea la comunione, che supera ed elimina la divisione, ed è la carità l'unica cosa che ci consentirà di andare in *Cielo*.

S. Paolo diceva: potrei dare anche il mio corpo per essere bruciato, potrei fare qualsiasi cosa, potrei percorrere mari e monti a predicare, potrei fare tutto, ma se non avessi la carità...

Nel *Cielo* l'unica cosa che esiste è la carità, cioè la comunione con Dio e, in Dio, on tutti coloro che sono vicino a Lui.

Ed è l'unica cosa che dobbiamo imparare in questa vita.

Se non perdoniamo, se siamo risentiti, se qualcuno viene a chiederci appunto la sua amicizia, la sua comunione e noi lo rifiutiamo, automaticamente ci impediamo di entrare in comunione con Dio.

È una cosa proprio automatica; il Signore lo ha detto: *siate come il Padre vostro celeste...che fa splendere il sole sui buoni e sui cattivi.*

A noi sembrano importanti tantissime altre cose, però poi alla fine naufraghiamo tutti su quello che è la centralità. Tutto è in funzione della carità, tutto quello che facciamo se ci aiuta ad entrare nella carità allora serve, altrimenti, è una pura illusione.

Chiediamo, quindi, al Signore di poter mettere al centro della nostra vita spirituale, religiosa, umana, **la comunione con il prossimo**, perché, se c'è la comunione con il prossimo, ci sarà anche con Dio. Se, invece, cerchiamo solo la comunione con Dio, rischiamo di non raggiungerla.

Sia lodato Gesù Cristo